

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
Maggio/Giugno 2015

<p>SANTISSIMA TRINITÀ (s) Dt 4,32-34.39-40; Sal 32 (33); Rm 8,14-17; Mt 28,16-20 <i>Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore.</p>	<p>31 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Solennità S.S. Trinità e festa "Madonna Bella" 10 - S.Messa solenne PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Ann. GIOVANNI Gurini Dff. ESTERINA Sosio e RICCARDO Dff. PIETRO Trabucchi e MARIA Dff. di Mariangela Sosio 20.30 - Preghiera comunitaria e processione con la "Madonna Bella"</p>
<p>S. Giustino (m) (9ª settimana del Tempo Ordinario) Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111 (112); Mc 12,1-12 <i>Presero il figlio amato, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.</i> R Beato l'uomo che teme il Signore.</p>	<p>1 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. ROSA Trabucchi e TERESA Lanfranchi Df. ANNA Trabucchi</p>
<p>Ss. Marcellino e Pietro (mf) Tb 2,9-14; Sal 111 (112); Mc 12,13-17 <i>Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.</i> R Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore.</p>	<p>2 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. GIUSEPPE Trabucchi, BARBARA e SANDRO Ann. PIETRO Martinelli Ann. GIACINTA Pradella Dff. LUCIANO Sosio e ROSA</p>
<p>S. Carlo Lwanga e compagni (m) Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24 (25); Mc 12,18-27 <i>Non è Dio dei morti, ma dei viventi!</i> R A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido.</p>	<p>3 MERCOLEDÌ LO 1ª set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. di Fiorina Lanfranchi</p>
<p>Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127 (128); Mc 12,28b-34 <i>Non c'è altro comandamento più grande di questi.</i> R Beato chi teme il Signore.</p>	<p>4 GIOVEDÌ LO 1ª set</p>	<p>17 - S.Messa (S.Carlo) Ann. ALESSANDRO Baroni Ann. FRANCESCO Gurini Fratelli dff. di Luisa Lanfranchi Df. EZIO Marni</p>
<p>S. Bonifacio (m) Tb 11,5-17; Sal 145 (146); Mc 12,35-37 <i>Come mai dicono che il Cristo è figlio di Davide?</i> R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>5 VENERDÌ LO 1ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. PIERINO Sosio (Monchin) Dff. NATALE Gurini e sorelle e fratelli defunti</p>
<p>S. Norberto (mf) Tb 12,1.5-15.20; C Tb 13,2.6-8; Mc 12,38-44 <i>Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.</i> R Benedetto Dio che vive in eterno.</p>	<p>6 SABATO LO 1ª set</p>	<p>11.30 - Matrimonio di Fabrizio Sosio e Katia Lazzeri 18 - S.Messa Df. VINCENZO Trabucchi Dff. di Vito Sosio Dff. BENIAMINO Sosio e ROSA</p>
<p>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Es 24,3-8; Sal 115 (116); Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 <i>Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.</i> R Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.</p>	<p>7 DOMENICA LO Prop</p>	<p>10 - S.Messa solenne e processione con il Santissimo 18 - S.Messa Df. DONATA Lanfranchi</p>

AVVISI

- Con lunedì prossimo la S.Messa non sarà più celebrata nel pomeriggio alle ore 17 bensì alle ore 18. Così sarà per tutta l'estate.
- Nelle mattinate di giovedì e venerdì don Giacomo passerà nelle case a portare la S.Comunione ai malati.
- Sabato ore 11.30 matrimonio di Fabrizio Sosio e Katia Lazzeri.

Un dialogo d'amore

Entrare nell'intimità divina è possibile all'uomo solo per rivelazione, cioè attraverso le comunicazioni che Dio fa di se stesso. Dio che squarcia il silenzio del suo mistero (la parola greca «mysterion» significa appunto «tacere») e offre a noi qualche bagliore della sua infinita luce.

La conclusione del vangelo di Matteo mette la rivelazione della Trinità sulle labbra del Risorto nel suo saluto alla Chiesa: «Battezzate nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». A questa rivelazione che affiora nei vangeli, soprattutto in quello di Giovanni e nelle lettere di Paolo, si accompagna il sacramento fondamentale della salvezza. La Trinità non è un teorema teologico astruso, non è una sorgente di speculazioni, non è un ambito in cui elaborare semplicemente un simbolo per riuscire a rappresentare Dio. È la manifestazione di un atto d'amore infinito che dal mistero della divinità si effonde nelle creature e ha nella Chiesa uno dei luoghi privilegiati di espressione.

La Trinità è un'insuperabile rappresentazione del comunicarsi amoroso di Dio. Si prenda come guida la celebre immagine «Trinitas in cruce» di Masaccio a S. Maria Novella. Il Padre al centro in alto regge con le sue braccia il legno della croce da cui pende Gesù. Il Padre è lì nell'atto di offrire suo Figlio, di comunicarlo a noi in un gesto di amore infinito. Il Figlio nel suo essere inchiodato alla croce si abbandona e si offre al Padre, si consegna agli uomini che tanto ama. Al centro si vede la colomba, figura dello Spirito Santo. Sta tra il Padre e il Figlio come segno di comunione tra i due e come frutto del dono che Gesù fa della sua vita. Lo Spirito «apre» la Trinità al mondo. E tutto questo donarsi di Dio è per l'umanità, rappresentata da Maria e dal discepolo prediletto.